



GIULIA CARLINI

Sei StraOrdinaria

segniconcreti

www.segniconcreti.org



GIULIA CARLINI

Sei StraOrdinaria

Dove ha fatto la materna o le elementari? Che cosa ricorda di quel periodo, ci racconta?

A Gudo Visconti, in provincia di Milano, un paesino piccolo, basti pensare che alle elementari eravamo 5 in classe!

Alla materna sono stata sospesa per aver decapitato il presepe. Era una scuola pubblica ma molto cattolica, ci obbligavano a dire la preghiera prima di pranzo, cosa che mi turbava un pochino perché io vengo da una famiglia non religiosa, cosa che ora è normale, ma quando ero piccina io i bimbi non battezzati erano davvero pochissimi. Io ero l'unica in tutto il paese,credo.

Delle elementari ricordo fatica. Fatica perché era un costante elogio alla mia intelligenza, con conseguente ansia da prestazione.

Sono arrivata che sapevo già leggere e scrivere (dopo tre mesi di prima elementare ho scritto il mio primo libro "STORIE DA AMORE", perché ancora non mi avevano spiegato dell'esistenza dell'apostrofo).

Lei per noi e una DONNA STRAORDINARIA ci racconti la sua storia

Che lavoro fa?

Da lunedì a venerdì l'impiegata. Il venerdì e il sabato sera la cameriera in un ristorante.Quando capita la cantante.

Com'è la sua vita quotidiana?

Mi alzo, sistemo la ciurma di animali, mi vesto, vado in ufficio. Torno a casa, sistemo i piccini, mangio qualcosa e sto con loro. Se è martedì vado a cantare, la sera. Se è venerdì dopo aver sistemato gli animali vado a lavorare altre 6 ore al ristorante.

segniconcreti

www.segniconcreti.org

Nel campo del lavoro le è toccato impegnarsi di più, per convincere sulle sue capacità professionali?

Sì, a volte, ma non sono mai riuscita a capire se questo dipendesse dall'essere donna, dall'essere sempre la più giovane o dall'essere troppo tatuata.

È possibile essere una donna con responsabilità, nella società. Come si fa?

Ci si fa il mazzo. Si corre. Si mantiene la calma anche quando i giorni della settimana sembrano pochi e le ore volano come minuti. Sangue freddo e testa alta.

È possibile essere una brava professionista e una buona madre. Come si fa?

Io non ho figli, ma ho molti animali, alcuni disabili, che mi impegnano moltissimo..credo più o meno come se avessi dei bambini. Personalmente credo sia questione di scelta e di rinunce. Io non posso andare in palestra, andare al cinema la sera, e per un'uscita con gli amici devo programmare almeno una settimana prima, ma l'ho scelto e anche se a volte mi pesa lo rifarei altre tremila volte.

Ha mai vissuto qualche volta, un atto discriminatorio, per il semplice fatto di essere donna?

Sul lavoro di storie ne potrei raccontare tantissime. Quella che mi ha fatto soffrire di più, perché il colpo mi è stato inferto da una donna e mamma, è stato sentirmi dire "sei brava, ma siamo al terzo rinnovo e dovrei assumerti... capisci, tu sei giovane e FERTILE." Avevo 20 anni. Per mesi ho pensato che avrei voluto portarle un po' di interiora comprate dal macellaio dicendole che mi ero fatta espianare l'utero, chiedendo provocatoriamente di assumermi.

Cosa significa per lei la parola "donna"?

Dignità, forza, coraggio, intelligenza, sensibilità, empatia. O almeno, così è come vivo io il mio essere donna.

Cosa ne pensa della Giornata Mondiale della Donna?

Ha perso qualsiasi significato. Orde di donne che pensano di festeggiare l'essere donna comportandosi come gli uomini più beceri. Io non festeggio.

Preferisco essere donna ogni giorno, in con la dignità della semplicità.

Qual è, secondo lei, il peso della donna nella società attuale?

Che piaccia o no, la donna secondo me è ancora quella che sorregge tutto.

Indipendentemente da chi siamo, o cosa facciamo, tutti noi esseri umani arriviamo da una casa, una famiglia, e nella maggior parte dei casi questa è sorretta in particolar modo dalle donne. Per qualche ragione noi siamo quelle col salario più basso, quelle che fanno meno carriera, quindi quelle con più tempo da dedicare alla famiglia. Non parlo di lavatrici e pavimenti da lavare eh, arrivo da una famiglia dove ho visto papà con in mano l'aspirapolvere tanto quanto mamma.

Parlo di sostegno morale, di gestione e organizzazione

Arrivare a conquistare i diritti che abbiamo oggi, non è stato un percorso facile, ma ancora c'è tanto da fare, dove e in quale momento della nostra vita dobbiamo fare più attenzione per cambiare le cose?

A mio avviso la cosa più importante è smettere di lasciarsi scivolare le cose addosso, sia che riguardino noi direttamente o che riguardino altre donne. Una mano sul culo, e che sarà mai? In riunione mi hanno azzittita, vabbè, domani mi bonificano lo stesso lo stipendio. Sarebbe ora di smettere di chiedere, ma di pretendere con fermezza.

Chi potrebbe essere una donna di riferimento per lei?

Mia nonna, che mi ha insegnato la dignità e il buonsenso, pur essendo al limite dell'analfabetismo è stata un esempio di forza e determinazione incredibili.

Che consiglio si sente di dare ad altre donne?

Di essere solidali con le altre. C'è spesso questa accettazione silenziosa della discriminazione che ha un che di disgustoso.

Anzi, spesso la discriminazione viene dalle stesse donne.

Io ho provato a scoppiare in lacrime per una palpata in ufficio e sentirmi sgridare da una collega, che ha sbottato "beh, sei giovane e carina, è normale, non farne una tragedia!"

Ecco, queste cose non dovrebbero succedere MAI.

